

---

MAGAZINE

---

ATTIVITA'

---

TESSERAMENTO

---

EDIZIONI

---

COLLABORAZIONI

---

CHI SIAMO



SOCIETÀ 

TERRITORIO 

CULTURA 

SCIENZE E SALUTE 

COLLABORAZIONI

CONTATTI

# European Robotics Challenges: le sfide e i vincitori del 2018



da Chiara Casaretti

28 March 2018 / 3 min leggi



58 View



0



 Share on Facebook

 Share on Twitter



Dal 5 al 7 aprile 2018, il CREATE, con Bruno Siciliano, Fabrizio Caccavale, Jonathan van der Meer ospita a Napoli il Final Challenge Workshop in cui il Board of Judges selezionerà il vincitore EuRoC. La valutazione è basata sulla qualità scientifica e tecnica dei risultati raggiunti, l'efficienza dell'implementazione e il potenziale impatto dei risultati.

European Robotics Challenges (EuRoC) è il progetto di ricerca quadriennale finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'ultima call del Settimo Programma Quadro (FP7) al Consorzio CREATE, leader di una squadra di primissimo livello con partners dalla Germania, Francia, Svizzera e Regno Unito. Il progetto è partito il 1° gennaio 2014, con il coordinamento di Bruno Siciliano, professore di Robotica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e responsabile di **PRISMA Lab** nel Dipartimento di Ingegneria Elettrica

Tecnologie dell'Informazione.

Gli assi portanti del progetto sono la collaborazione e la contaminazione vicendevole tra ricerca e industria con l'obiettivo di sviluppare delle soluzioni tecnologiche nella direzione dell'innovazione produttiva. Lo strumento ad hoc sono le challenges.

EuRoC mira a trasferire tecnologia dai centri di ricerca ai siti produttivi attraverso la formula della gara. Le squadre composte da ricercatori e tecnici esperti, porteranno le tecnologie robotiche nei seguenti scenari (challenges):

1. Reconfigurable Interactive Manufacturing Cell – Produzione
2. Shop Floor Logistics and Manipulation – Logistica
3. Plant Servicing and Inspection – Servizi

Nella prima fase sono selezionati quarantacinque gruppi di ricerca. Da novembre, i gruppi vincitori hanno creato delle squadre con aziende fornitrici di tecnologia, integratori e utenti finali nel settore industriale, per poter accedere poi alla seconda fase, quella delle attività sperimentali presso tre importanti centri di ricerca europei (DLR a Monaco, ETH a Zurigo, Fraunhofer IPA a Stoccarda). Le squadre composte da ricercatori e aziende sono state allestite al termine di un processo di match making, promosso dal consorzio di università e centri di ricerca che anima EuRoC, finalizzato a favorire la conoscenza e la condivisione di sfide e competenze tra i potenziali partners. Dei 45 gruppi, 15 hanno proseguito la sfida, con un finanziamento di 375.000 euro per squadra. Dopo alcune valutazioni intermedie e sessioni dimostrative, sono stati selezionati sei finalisti per la terza fase: condurre esperimenti pilota presso i siti degli utenti finali.

**I team che si sfidano sono per Challenge 1: PIROS versus FLA2IR; per Challenge 2: RSA versus TIMAIRIS; per Challenge 3 TUM Flyers versus GRVC-CATEC. Tra il 5 e il 7 aprile, Napoli, il Board of Judges selezionerà il vincitore EuRoC2018.**

Dal 19 al 22 giugno 2018, i sei finalisti EuRoC si ritroveranno insieme per Automatica Fair a Monaco di Baviera per esporre i risultati della ricerca all'interno del più importante Salone Europeo (biennale) di Automazione e Robotica.

La progressione attraverso gli stage segna dei passaggi fondamentali per i team che sperimentano i task-obiettivo relativi allo scenario, prima in un mero contesto di simulazione, poi in un vero e proprio laboratorio su piattaforme tecnologiche (come il robot manipolatore mobile KUKA o i quadricotteri ASCTEC), autorizzate dal Consorzio EuRoC. Nell'ultimo step, il team vincitore per ciascuna challenge, sarà quello che avrà più degli altri capitalizzato gli sforzi registrati lungo il percorso pregresso e che avrà sviluppato e validato una soluzione tecnologica con le specifiche richieste dell'end-user. Tale soluzione tecnologica, dal braccio meccanico che opera e coopera nel settore produttivo e della logistica al drone nel settore servizi, dovrà rappresentare uno strumento applicabile in contesti omologhi e quindi possedere delle caratteristiche di versatilità tali da consentire una personalizzazione e soprattutto una commercializzazione.

Quello che risulterà maturo per il mercato potrà portare dei benefici concreti al settore industriale così come auspicato nell'incipit iniziale. Anche quello che non lo sarà, quello che sarà stato un insuccesso o uno scarto limitatamente al tempo-luogo in cui si è verificato, potrà essere recuperato per rappresentare un nuovo punto di partenza, un nuovo limite da superare lungo l'asse dell'innovazione.

Tutte le informazioni sulle challenges le trovate [qui!](#)

\*Se hai trovato un errore di ortografia, puoi avvisarci selezionando il testo e premendo Ctrl+Invio.

## Comments

0 comments

[← ARTICOLO PRECEDENTE](#)

Hostiles | L'Opinione

[ARTICOLO SUCCESSIVO →](#)